

Al lavoro, sicuri

La nuova struttura pistoiese di "Ambiente e Lavoro"

Si è ufficializzata l'apertura della sezione pistoiese dell'associazione Ambiente e Lavoro Toscana, associazione onlus da anni impegnata nel campo della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro e nella difesa dell'ambiente.

Inizialmente la struttura di Ambiente e Lavoro - Pistoia è costituita dal Responsabile Siro Romagnani e da Danilo Lombardi, Stefano Spinicci e Alberto Zoppi.

Obiettivo primario della nostra sezione è la creazione di una rete di RLS, dove dare origine a momenti di confronto, informazione e formazione che portino ad un accrescimento della struttura e degli associati. Saremo altresì coinvolti nell'attività di formazione nel campo della sicurezza.

In collaborazione con la Camera del Lavoro di Pistoia,

che ha approvato il progetto, sarà costituito lo "Sportello RLS" un servizio offerto dalla CGIL a tutti i rappresentanti articolato in tre punti:

- Consulenza supporto su tutti i problemi specifici e sulla corretta interpretazione e lettura del Documento di valutazione del Rischio.

- Organizzazione di giornate di informazione e di corsi di formazione per RLS e lavoratori

- Disponibilità di un Centro di Documentazione, dotato di pubblicazioni, riviste specifiche e materiale e supporti informatici

Prossimamente sarà disponibile un calendario di presenze allo sportello, comunque fin da subito si può contattare l'Associazione al numero 0573 378548 o tramite posta elettronica all'indirizzo rls@pistoia.tosc.cgil.it

La Befana dei Vigili del Fuoco di Pistoia

Suggestivo appuntamento per i bambini che piace anche ai grandi

Da alcuni anni i Vigili del Fuoco abbinano alla tradizionale discesa della Befana dal Campanile del Duomo di Pistoia, la Lotteria

**"ACCENDILA
SOLIDARIETA'
SPENGI
L'INDIFFERENZA"**

Infatti, oltre ad organizzare la manifestazione della Befana i Vigili si impegnano in modo spontaneo ed a titolo completamente gratuito nella vendita diretta dei 12.000 biglietti. Pertanto, da adesso fino al 6 gennaio, lasciato il servizio di soccorso ma sempre rigorosamente in divisa, li troviamo all'ingresso dei supermercati, nelle piazze, ai mercati ambulanti a proporci il biglietto della lotteria il cui ricavato sarà interamente devoluto ai bambini dei 6 centri socioeducativi di Pistoia: l'Arca, l'Airone, Camposampiero, Casa dei ragazzi...

Primo premio un'autovettura OPEL CORSA.

Undici anni fa i Vigili del Fuoco sono stati nominati AMBASCIATORI DI BUONA VOLONTA' DELL'UNICEF ecco perché sulla divisa di tutti i pompieri italiani, spicca lo stemma dell'UNICEF, per ricordare nella loro azione quotidiana, la speciale attenzione ai più deboli ed ai bambini in modo particolare.

Come è nata la manifestazione della Befana a Pistoia?

Dal dopoguerra, in quasi tutte le caserme dei Vigili del Fuoco italiani, si svolge la festa della Befana per i figli dei dipendenti. Dieci anni fa i Vigili del Fuoco di Pistoia, che già facevano "atterrare" la Befana dal tetto della Caserma, decisero - primi in Italia - di "allargare" l'iniziativa a tutti i bimbi della città, trasferendosi così nella Piazza più grande (Piazza del Duomo) e facendo calare la Befana addirittura dal Campanile, alto 66 metri.

Da allora, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Pistoia, l'iniziativa si ripete ogni anno. Così, anche il prossimo 6 Gennaio - con inizio alle ore 16,30 - in Piazza Duomo a Pistoia c'è una Befana pronta a distribuire carezze, caramelle e cioccolatini a tutti i bambini presenti. Nei vari anni si sono avuti collegamenti con diverse emittenti televisive - compresa la RAI - e, puntualmente, la Piazza viene gremita da oltre 5.000 persone



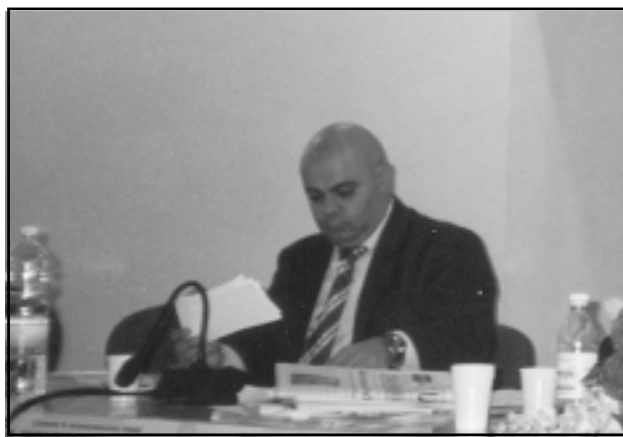
Centro Commerciale a Pistoia

Prospettive di sviluppo occupazionale e impatto commerciale possono andare d'accordo. La Filcams CGIL chiede garanzie e un intervento del Comune per un asilo nido interno".

"A nostro giudizio il progetto di realizzazione del centro commerciale nell'area Pallavicini colma il divario ad oggi esistente e che vede cioè il territorio pistoiese privo di grandi strutture di vendita al pari di Montecatini (Ipercoop) e di Campi Bisenzio (I Gigli), e consentirà di attenuare il flusso di coloro che spostandosi da Pistoia sono soliti rivolgersi a questi due grandi poli commerciali" - afferma Fabio Capponi della Filcams CGIL di Pistoia.

"La richiesta formulata dalla società Panorama di costruire un Centro commerciale di circa 9500 mq di superficie di vendita in via Sestini è senz'altro un'opportunità occupazionale che non possiamo farci sfuggire, pena l'insediamento di una analoga struttura commerciale in realtà territoriali limitrofe alla nostra con il conseguente incremento dei flussi di coloro che si recano da Pistoia negli ipermercati posti fuori dalla nostra area".

"Nello studio fornitoci dall'amministrazione si parla di circa 418 assunzioni tra dirette e indotte - prosegue il Segretario Provinciale della



Fabio Capponi

Filcams CGIL - a fronte di una perdita occupazionale di 220 addetti, con un saldo occupazionale positivo di 198 addetti.

Si prevede inoltre il diritto di prelazione da parte degli operatori locali del settore rispetto all'apertura di esercizi commerciali all'interno della galleria commerciale che verrà realizzata: sono senza alcun dubbio aspetti positivi da tenere di conto, come l'impegno a promuovere iniziative volte a rivitalizzare il centro storico di Pistoia. Ma tutto ciò comunque non è sufficiente e per questo abbiamo avanzato all'amministrazione una serie di richieste che devono a nostro avviso essere recepite al fine di garantire la

valorizzazione della mano d'opera locale, i livelli occupazionali e la corretta applicazione delle norme contrattuali dei lavoratori occupati all'interno del centro commerciale".

"Proprio per questo abbiamo chiesto di realizzare un'intesa tra Comune, Sindacati e Panorama che accolga le nostre richieste in tema di lavoro. Prima fra tutti la garanzia dell'assorbimento degli esuberanti derivanti dall'assestamento del mercato locale sia nella piccola che media distribuzione, prevedendo al contempo - prosegue la nota del sindacato - la costituzione di un osservatorio che verifichi la dinamica occupazionale ed il rispetto degli

impegni che vogliamo che l'azienda ed il Comune sottoscrivano". "Al di là degli interventi di carattere strutturale e viario, abbiamo evidenziato la necessità di adeguare servizi e accessibilità al nuovo centro non solo ai consumatori ma anche ai lavoratori - conclude la Filcams CGIL - e partendo dalla considerazione che nel centro commerciale troveranno occupazione molte giovani lavoratrici, part-time con articolazioni di orario di lavoro distribuito sulla quasi totalità della giornata, abbiamo chiesto al comune di farsi garante della realizzazione di un asilo nido che ospiti bambini da 1 a 3 anni. Asilo nido con un servizio destinato non solo alle richieste provenienti dalle dipendenti, ma esteso anche alle richieste esterne, nell'ambito di una convenzione con il Comune che deve comunque mantenere la programmazione ed il controllo in termini di standard di qualità del servizio offerto". Una opportunità anche questa per venire incontro alle esigenze non solo di coloro che saranno occupati nel Centro Commerciale, ma per l'intera città.

"La lunga memoria d'Aprile"

Uno scambio di scritti fra Luigi, Serena e Sergio

Una bella poesia dal compagno Luigi Zadi accompagnata da un'altrettanto bella lettera di Serena, una compagna fiorentina, sono state inviate a Sergio Cofferati dopo lo Sciopero Generale e la Manifestazione Regionale del 16 aprile in p.za Santa Croce a Firenze. Di seguito riportiamo i due scritti e la risposta di Cofferati.

La lettera

"Caro Sergio, Sergio, sì, non per un'arbitraria confidenza, ma come ad un amico e perché di te così fra amici noi parliamo. Ci siamo ritrovati, dopo le stanchezze, le delusioni, l'opacità, qualche volta la rabbia, il 16 aprile tutti insieme in piazza Santa Croce ad ascoltarti. Stretti da rimanere senza respiro, abbiamo sopportato con pazienza affettuosa l'involontario abbraccio dei vicini, qualche volta i gomiti negli occhi, e abbiamo pensato che forse si poteva, si poteva riprendere a sperare, a lavorare, a stare insieme per un progetto nuovo, uscire dal silenzio e dal dolore di una fiducia perduta.

Luigi è il nostro "poeta". Dopo la manifestazione ha scritto questi versi, affidandoli a tutti noi per ricorda-

re. Li mandiamo anche a te, per esserti vicino, per raccontarti la nostra stima e il nostro affetto. Non dimenticarti di "noi" (un noi che va ben oltre questo piccolo gruppo di amici e compagni di Toscana), non lasciare che questa voglia di tornare insieme, a costruire e a sognare, che hai saputo suscitare, si addormenti di nuovo nell'incertezza dei riferimenti e nell'indifferenza.

Per tutti gli amici, Serena"

La poesia

"Dalla luce velata dei treni dell'alba, dai pullman a migliaia sonori sgorgano le calde parole impazienti. La vecchia città s'è fatta bandiera e cantano le sue piazze severe.

Accade che poi nel silenzio da una voce pacata fiorisca la lunga memoria d'aprile."

Luigi Zadi

Firenze 16 aprile 2002, Sciopero Generale

La risposta

"Caro Luigi, cara Serena, vi ringrazio moltissimo per la lettera, per i versi, per la vostra amicizia e il vostro entusiasmo.

Se la vostra iniziativa ha dato - e continuerà a dare - ragione dello stare insieme, senso di una battaglia pacata ma fermissima nella difesa dei diritti, allora vuol dire proprio che abbiamo fatto la scelta giusta. Non fate mai mancare alla CGIL la vostra sensibilità e il vostro affetto.

Sergio Cofferati"



I lavoratori di Polizia manifestano contro Governo e Finanziaria

Grande partecipazione dei lavoratori delle Forze di Polizia alle manifestazioni indette dalla maggioranza dei sindacati del Comparto Sicurezza Centinaia di appartenenti alla Polizia di Stato, alla Polizia penitenziaria, al Corpo Forestale, hanno partecipato alle tre assemblee nazionali di Milano, Napoli e Palermo contro le scelte contenute nella legge finanziaria e contro gli atteggiamenti del Governo in tema di sicurezza. Una legge finanziaria che non presta la benché minima attenzione alle questioni che attengono alla sicurezza del Paese e agli operatori che quella sicurezza devono poter garantire. Una legge finanziaria che non garantisce quelle condizioni necessarie ad un'efficace attività di contrasto contro la criminalità diffusa ed organizzata e che non incide assolutamente sul senso di insicurezza dei cittadini italiani. In tre città simbolo gli operatori della sicurezza hanno manifestato la loro insoddisfazione anche contro le scelte del Governo che rinvia, senza ragione l'attuazione degli impegni assunti nel Contratto e che depotenzia, attraverso le riduzioni di stanziamenti nella legge di bilancio, le attività formative e tecnologie indispensabili per una efficace azione di prevenzione e repressione dei reati.